

# il Resto del Carlino

## CRONISTI in CLASSE



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA | PROVINCIA DI RAVENNA



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

**VAROLI - LAVEZZOLA**

# La meraviglia di raccontare le emozioni

*Il laboratorio di scrittura con l'autore Antonio Ferrara*

**QUANDO** abbiamo saputo che avremmo dovuto partecipare ad un laboratorio di scrittura, noi come le altre seconde della scuola, non sapevamo bene cosa aspettarci. Perché scrivere? E poi, di che cosa? Nebbia, ansia, confusione. Abbiamo preso carta e penna e siamo andati con la nostra professoressa di italiano alla biblioteca comunale di Cotignola, la 'Varoli'. Poi è arrivato Antonio Ferrara, che si è messo alla nostra pari e si è comportato da amico. Proprio lui, l'autore del libro che avevamo appena terminato di leggere in classe, ci ha raccontato di sé, ci ha chiamato per nome e, tra una battuta e l'altra, ci ha dato preziosi consigli. «Ho visto nel suo sguardo, nei suoi occhi, il volto di una persona a me cara», «Ci ha aiutato a guardare dentro noi stessi e a trovare il coraggio di partire», «Il modo in cui metteva il cuore in quello che faceva mi ha strabiliato, era come se mi incoraggiasse, dicendomi che

ogni attimo non va sprecato, ma vissuto fino alla fine» ha detto qualcuno di noi.

**LA CONSEGNA** era precisa: dovevamo scrivere con il linguaggio delle emozioni. Non dovevamo limitarci a fornire semplici informazioni, abbiamo capito che le nostre parole dovevano raccontare della nostra vita e portare chi le ascolta a sentire con noi le nostre stesse emozioni. Subito ci è sembrata una cosa difficile da mettere in pratica. Anche perché avevamo solo dieci minuti di tempo! «Quando hanno dato il via, avevo il vuoto, non sapevo cosa scrivere, ero in panico!», «Ho iniziato a scrivere quando il timer era già arrivato a 5 minuti!», sono stati alcuni dei commenti. Poi la penna si è sciolta e abbiamo capito. Abbiamo raccontato in alcune righe il luogo, all'interno della nostra casa, a cui siamo più affezionati, descrivendo gli stati d'animo che viviamo in quell'ambiente. «Non avrei mai



**ASSIEME** Lo scrittore Antonio Ferrara con gli alunni

pensato di realizzare in soli dieci minuti una piccola storia così ricca». Antonio Ferrara e Marianna Cappelli, sua moglie, ci hanno anche aiutato a condividere le nostre emozioni leggendo il nostro testo a voce alta davanti ai compagni. «Quando ho iniziato a leggere avevo la voce tremolante perché ave-

vo paura e non sapevo cosa avrebbero potuto pensare gli altri. Poi mi sono rilassato ed è stato come togliersi un peso dalla schiena». In quelle due ore trascorse insieme, la scrittura delle emozioni ci ha trasformato, ci ha permesso di capire qualcosa di più di noi stessi, come una terapia. «Io di emozioni ne ho provate tante. Almeno una

per ogni parola letta dai miei compagni. Per ogni frase costruiamo un'immagine nella mia mente. Colori. Un colore per ogni emozione. Ferrara è riuscito a colorarci, secondo me. Ho provato un'emozione nuova, un misto di ammirazione, soddisfazione e felicità. Non ho ancora deciso come chiamarla. So solo che ho sentito talmente tante cose contemporaneamente che, nella mia testa, si è formato un arcobaleno».

Quel pomeriggio, anche se al giorno d'oggi tutto sembra dovere essere digitale e viaggiare veloce nella rete, ciò che ci ha fatto star bene ed emozionare è stato scrivere con la penna sulla carta. Allora grazie agli amici Antonio e Marianna, perché ci avete fatto sentire capaci, i vostri complimenti ci hanno sollevato e riempiti di orgoglio! E grazie a Sonia e Silvana, le nostre bibliotecarie, che alla 'Varoli' ci fanno sentire come a casa.

**Alunni di 2ªB - Scuola Secondaria di primo grado 'Varoli'**

**IL LIBRO** DI ANTONIO FERRARA

## 'La corsa giusta', un ritratto di Bartali

**LA 'CORSA GIUSTA'** è un libro scritto da Antonio Ferrara, edito da Coccole Books. Il romanzo racconta la vita del ciclista Gino Bartali che nel 2013 è stato dichiarato Giusto tra le nazioni per aver aiutato tanti ebrei a salvarsi dalla persecuzione nazista.

Bartali nasce nel 1914 a Ponte Ema, un paesino della Toscana, vicino a Firenze. Sin da piccolo si appassiona alla bicicletta, tanto che fa di tutto per farsene comprare una dal padre ed è così pesante da essere soprannominata il "cancello". Grazie all'aiuto del meccanico Casamonti, Bartali inizia la sua carriera sportiva: ottiene vittorie importanti e conosce un amico come Fausto Coppi. Lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale gli porta via gli anni migliori; è in questo periodo, però, che fingendo di allenarsi, inizia a trasportare sotto la sella, nel tubo della bicicletta, documenti falsi che per-

mettono a numerose famiglie ebreiche di lasciare l'Italia. Terminata la guerra, Bartali riprende a correre con tenacia; il suo ultimo Giro d'Italia lo corre a quarant'anni riuscendo a posizionarsi ben tredicesimo.

**IL RACCONTO** è in prima persona, il lessico è semplice arricchito da termini della parlata regionale toscana. La storia coinvolge, sembra di essere davvero nell'Italia degli anni Trenta e Quaranta, spesso si ride e a volte si piange. Colpiscono la genuinità, la testardaggine e soprattutto la forza di Bartali che vive grandi sofferenze, ma riesce sempre a rialzarsi. Il suo esempio insegna ad affrontare le sfide, ad avere il coraggio di fare la 'cosa giusta' anche quando si corrono grandi rischi.

**Classe 2ªC  
Scuola secondaria di primo grado Varoli**

**DA LAMPEDUSA** UNA MOSTRA ITINERANTE IN BASSA ROMAGNA

## Libri senza parole che avvicinano

**CHE COS'È** una biblioteca? È un luogo magico dove puoi prendere tra le mani il libro che più ti ispira e iniziare a sfogliarlo. Avvolto dalla calma e dal silenzio cominci a leggerlo, ti addentri nella storia e inizi così a vivere un film dove il regista è la tua fantasia. Parola dopo parola ti immergi sempre di più nella lettura e la curiosità di sapere come andrà a finire, ti incolla alle pagine. Un libro non è solo carta e inchiostro, ma un insieme di emozioni: gioia, tristezza, paura, compassione, rabbia. Non si legge solo con gli occhi, ma anche con il cuore e quando si arriva all'ultima pagina e il viaggio è finito, ci si sente un po' smarriti, ma consapevoli che l'avventura potrà ricominciare. La biblioteca è un luogo magico anche per le attività che vi si organizzano: incontri con scrittori, laboratori, mostre, presentazioni di libri; si tratta di occasioni in cui si conoscono persone con le quali condividere interessi ed emozioni e così si creano legami. Purtroppo ciò non è possibile ovunque, esistono paesi privi di una biblioteca e fino a poco tempo fa Lampedusa era uno di essi. Oggi però grazie ad un'idea della ex sin-



daca, Giusy Nicolini, supportata da un progetto dall'associazione Iby, anche quest'isola, circondata dalle acque del Mediterraneo, ha la sua piccola biblioteca. Iby è un'associazione internazionale che ha sede in Svizzera e si occupa di promuovere la lettura per ragazzi. Ha raccolto libri da tanti Paesi del mondo che sono stati donati a Lampedusa dove, il 16 settembre, finalmente, è stata inaugurata la prima biblioteca per ragazzi. È una biblioteca particolare, formata soprattutto da silent book, ovvero libri silenziosi, fatti solo di immagi-

ni: è il lettore che deve inventare le parole della storia.

Perché questa scelta? Nell'isola arrivano migliaia di migranti minorili che vengono accolti nei centri di accoglienza e lì rimangono per mesi. Questa biblioteca è anche per loro che non sanno la lingua italiana: le immagini sono universali. In questo modo i ragazzi di Lampedusa e i giovani migranti hanno la possibilità di condividere storie, emozioni, fantasia, tempo... e così ci si inizia a conoscere. I libri donati a Lampedusa sono stati raccolti da Iby in tre copie: una si trova nella biblioteca dell'isola, una a Roma nel Palazzo delle Esposizioni e la terza, attraverso l'allestimento di mostre, gira per le biblioteche di tutta Italia. In questi mesi la mostra 'Libri senza parole. Destinazione Lampedusa' sarà ospitata a turno dalle nove biblioteche dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Si tratta di un'esposizione di 120 silent book, provenienti da quattro continenti e da venti Paesi, una mostra da non perdere per conoscere questi libri che avvicinano andando oltre le barriere.

**Classe 2ª C - scuola secondaria di primo grado varoli**